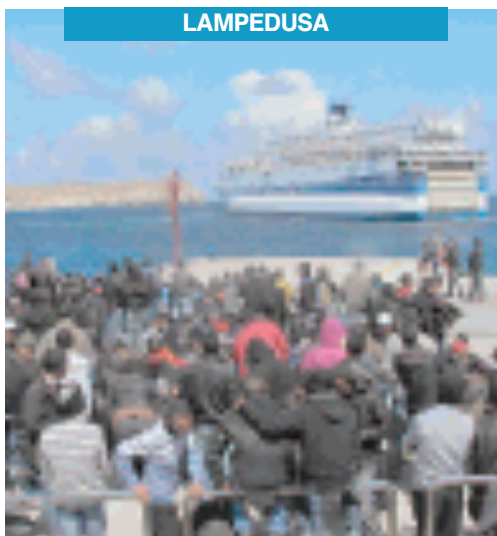


TRENTINO  
**L'ATTESA**



MARCO



LAMPEDUSA



MONTECITORIO

Prende forma il piano d'emergenza allestito dalla Provincia di Trento. Martedì il vertice con i sindaci

## Profughi in cerca di «casa»

*A Marco solo l'accoglienza. Poi si dirotteranno nei Comuni*

COMMENTI

Giappone e Libia

Due prove cruciali  
per il futuro

di Sandro Boato

Quanto sta succedendo in Giappone - in conseguenza di un terremoto e di uno tsunami sconvolgenti - ed in Libia - dove un dittatore in armi massacrò i "suoi" giovani in rivolta disarmata per la democrazia - è la rappresentazione simbolica di una duplice follia umana: la fede aprioristica e cieca nella tecnologia nucleare

SEGUE A PAGINA 40

Comunità di valle

Confrontiamoci  
sul nostro ruolo

di Cristiano Trotter

È primavera. E le comunità di valle, svegliatesi dal letargo elettorale iniziato ad ottobre, sono ancora alle prese con i primi passi verso l'esercizio delle proprie competenze e funzioni, e già devono affrontare le "sollecitazioni" contenute in vari e variegati interventi

SEGUE A PAGINA 40

Arriva il pane  
«mezzo sale»

A PAGINA 19

Bullismo a scuola  
Tre denunciati

A PAGINA 16

A Castel Thun  
col «Thunnel»

NARDON A PAGINA 32

Spiaggia di Riva  
Torna Chemolli

MOLINARI A PAGINA 25

**TRENTO.** Emergenza profughi: prende forma il piano di accoglienza messo in campo dalla Provincia. Un piano che - a sorpresa - non prevede l'ex polveriera di Marco come luogo di approdo definitivo dei rifugiati, ma solo come zona di passaggio prima di una redistribuzione degli stranieri nei vari comuni della provincia. A Marco comunque sono pronti 200 posti letto in 28 container.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

DIALOGHI

Breigheche, la sua Siria e noi

di Paolo Mantovan

«Sì, lo so che questa mia intervista sarà subito tradotta in arabo. Ma sono giorni in cui bisogna contribuire alla causa della libertà e della democrazia».

Aboukheir Breigheche è medico di base. E' in Trentino dal 1976, in Italia dal 1966, cioè tre anni dopo la presa del potere in Siria da parte del partito panarabo Baath. L'imam Breigheche, siriano, è il presidente della Comunità islamica del Trentino Alto Adige, presidente dell'Alleanza Islamica d'Italia, e sta seguendo con grande attenzione le notizie che arrivano da Tunisia, Egitto, Libia e dal Medio Oriente. Ora è proprio la sua Siria al centro dei riflettori. Il popolo ha manifestato chiedendo democrazia, riforme e, soprattutto, l'abolizione dello stato d'emergenza che vige dal lontano 1963.

SEGUE A PAGINA 3



LA NUOVA FESTA TIROLESE DI PANIZZA  
ADESSO CELEBRA ANCHE IL LANDLIBELL

LUCA PETERMAIER A PAGINA 14

## La Ruby trentina in una struttura protetta

*L'ha deciso il Tribunale dei minori. Tolta la patria podestà alla madre*

La ricerca che ti fa risparmiare

**“il sole”**

**TOMASI**

ENERGIE RINNOVABILI SISTEMI ENERGETICI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO  
CONVERTIBILI PER UN'ESPLORAZIONE C-UNA RICERCA E INFORMAZIONI  
E SERVIZI D'AMBITO

Via 4 Novembre 2, 38101 Ala (TN) - Tel. 0461 911999 - Fax 0461 911913  
www.tomasitrentino.com

**TRENTO.** Fino a quando non festeggerà il suo diciottesimo compleanno, la «Ruby trentina» sarà ospite di una struttura protetta fuori regione. Così ha deciso il tribunale dei minorenni di Trento per la diciassettenne al centro della delicata inchiesta scoppata qualche settimana fa sullo sfruttamento della prostituzione di minorenni. La decisione del tribunale è stata presa per tutelare la ragazza. Lo stesso tribunale ha deciso di togliere la potestà genitoriale alla madre della giovane (che, comunque, diventerà maggiorenne nel giro di qualche settimana).

A PAGINA 18

## STORIE TRENTINE

Sporting Villazzano  
Prime pulizie  
senza certezze



LUCA MAROGNOLI A PAG. 13

**È CASA EMIA**  
CAAF CGIL

SERVIZI FISCALI APERTI TUTTO L'ANNO  
730 UNICO ICI RED ISEE/ICEF SUCCESSIONI COLF-BADANTI

PER APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI caaf@cgil.tn.it  
Tel. **848.00.16.08\*** / **199.24.30.30\*\***  
\*al costo di una telefonata urbana, escluso cellulari / \*\*al costo di 14 centesimi al minuto

www.caaf.it  
Numero Verde  
800 730 740

CGIL  
Solidarietà  
CAAF  
nordest

## LA RICORRENZA

Mostre e pubblicazioni a partire dal 23 giugno per ricordare l'accordo di autodifesa del 1511

# Panizza, nuova festa «tirolese»

*Dopo Hofer ecco il Landlibell: 20 mila € per celebrare i 500 anni del trattato*

di Luca Petermaier

**TRENTO.** Riecco il Panizza in versione «pantirolese». Tanto amato e tanto criticato, l'assessore autonomista ci riprova dopo le vistose polemiche che hanno accompagnato le celebrazioni per il bicentenario della morte dell'eroe tirolese Andreas Hofer. Stavolta Panizza vuole celebrare i 500 anni del «Landlibell», il trattato di autodifesa trentino-tirolese che «ufficializzò» gli Schuetzen.

Breve riassunto per chi, in Trentino, non avesse mai sentito parlare del «libello» sottoscritto il 23 giugno del 1511 sotto l'impero di Massimiliano I. Il documento, in sostanza, sancì uno stretto collegamento tra il Principato vescovile di Trento, quello di Bressanone e la Contea del Tirolo per regolamentare l'autodifesa del territorio comune attraverso soldati volontari. Una sorta di «autonomia militare» dei territori firmatari che - in base agli accordi - non sarebbero stati coinvolti nelle guerre esterne ai confini tirolesi. Ma l'accordo pose le basi anche per una ridefinizione delle regole che disciplinavano la contribuzione fiscale, prima militare e poi generale.

L'assessorato alla cultura dell'iper-autonomista Panizza non si è lasciato sfuggire l'occasione per mettere in campo un progetto di studio, approfondimento e divulgazione di questo passaggio storico sconosciuto a più, ma fondamentale per chi si interessa di storia e cultura tirolese. Il progetto prevede la pubblicazione del libello in un'inedita edizione in italiano, oltre ad una mostra tematica presso il Castello del Buonconsiglio e la successiva pubblicazione di un quaderno didattico da distribuire alle scuole. Conferenze e incontri di carattere storico faranno da contorno alle varie iniziative.

L'assessore Panizza - duramente criticato per i soldi (300 mila euro) stanziati l'anno scorso per celebrare il bicentenario della morte dell'eroe tirolese Andreas Hofer - precisa subito che «gli eventi, al contrario delle commemorazioni hoferiane, avrà solo valenza di studio e approfondimento, anche se - precisa l'assessore - anche noi parteciperemo alla manifestazione commemorativa che si terrà ad Innsbruck il 22 giugno con una grande sfilata

**L'assessore:**  
«Spesa contenuta  
Faremo quasi tutto  
in casa. La cultura  
trentina? E' con me»

degli Schuetzen».

Panizza non fa mistero dei costi dell'operazione: «Siamo nell'ordine dei 20 mila euro complessivi - spiega - visto che la maggior parte delle installazioni saranno fatte in casa e ospitate al Castello del Buonconsiglio. Forse dovremmo pagare delle consulenze alla Società di Studi trentini, ma si tratta di poca cosa. Tutti gli enti culturali coinvolti sono stati d'accordo, segno che il presunto scontro con il sottoscritto non esiste».



Una manifestazione degli Schuetzen, i «tiratori scelti» tirolesi

## «Il Dreier Landtag? Un'arma spuntata»

*L'analisi di Dorigatti: «Serve concretezza, altrimenti è solo spreco»*



Il presidente  
Bruno  
Dorigatti

**TRENTO.** Di Tirolo storico, collaborazione transfrontaliera e scambi culturali tra Trentino, Alto Adige e Land Tirolo si è parlato due giorni fa a Merano in occasione dell'edizione 2011 del «Dreier Landtag», l'assemblea degli organi legislativi della provincia di Trento, di quella di Bolzano e del Land Tirolo.

**Bruno Dorigatti, in qualità di presidente del consiglio provinciale lei ha svolto un intervento piuttosto critico nei confronti del Dreier Landtag. Lo vuole riassumere?**

«Ho detto che questa istituzione finora ha prodotto soltanto tanti bei principi. Quasi tutti condivisibili, intendiamoci, ma privi - alla fine - della necessaria attuazione pratica. E' arrivato il momento di dare concretezza alle decisioni prese in queste assise».

**Tante parole e pochi fatti, le stesse accuse che vengono spesso mosse alla Regione. Non è che il Dreier Landtag rischia di diventare una copia più in grande?**

«Il rischio è proprio quello, anche se non dimentichiamo che la Regione conserva importanti competenze che - lo dico controcor-

rente - a mio avviso andrebbero pure rafforzate. Come evitare che il Dreier Landtag si riduca ad una riunione che non decide nulla? In due modi».

**Ce li spiega?**

«Primo: investire sul Gect come strumento di natura privatistica in grado di dare concretezza e sostanza ai progetti comuni elaborati dal Dreier Landtag. In questo senso mi auguro che lo Stato ratifichi quanto prima il Gect. E sotto questo profilo io mi dico disponibile ad offrire un ruolo importante di controllo ai rappresentanti delle minoranze, come chiede la Lega Nord. Secondo: fare in modo che gli esecutivi dei tre territori si impegnino a dare attuazione alle mozioni che, purtroppo, quasi sempre rimangono lettera morta. Senza attuazione delle decisioni e successivo controllo il «Dreier» è solo un'arma spuntata».

**Soldi spesi bene?**

«Vedremo. Tempi e costi della politica a volte sono misteriosi. Ma se riusciamo a dare concretezza alle decisioni ne vale la pena. Altrimenti avremo sprecato tempo e denaro».

(lu.pe.)

## I LAVORI COMUNI

### Delibere e mozioni: quando difetta la fantasia

**TRENTO.** Gira che ti rigira i temi sono sempre gli stessi: montagna, collaborazione transfrontaliera, scambi culturali e l'immane energia, ieri idroelettrica oggi nucleare. Spulciano tra le deliberazioni approvate nelle ultime tre sedute del Dreier Landtag - quella del 2007, quella del 2009 e quella dell'altro giorno a Merano - i titoli che balzano agli occhi contengono spesso le stesse parole. Anzi, di più. Spesso hanno proprio lo stesso oggetto. Vediamo qualche esempio. C'è l'immane richiesta di «collaborazione per la promozione di scambi sociali e culturali» tra le tre realtà, deliberazione approvata nel 2007 che due anni dopo diventa «tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, linguistico e identitario».

Altro punto forte degli ordini del giorno delle sedute del Dreier Landtag è la montagna: nel 2007 si chiedeva la garanzia dei servizi essenziali delle comunità di montagna; nel 2009 si lavorava per il «futuro delle aree montane», mentre l'altro giorno è passata una mozione sugli «interventi innovativi a supporto delle zone (ovviamente) di montagna».

L'efficienza energetica è un altro «refrain» delle assemblee congiunte: nel 2007 venivano chieste misure per migliorare l'efficienza dell'uso dell'energia, nel 2009 è stata approvata una mozione per una «maggiore economia dell'uso dell'energia e delle risorse» per arrivare a mercoledì quando si è discussa una mozione sulle «iniziative comuni per una maggiore economia nell'uso di energia e risorse» (no, non è la stessa di due anni fa). Infine la scuola: gli scambi culturali tra istituti e i gemellaggi sono gettonatissimi.